

## Penna d'oca

Numero Nove – Settembre 2003

Per saperne di più, vai [alle Note](#)

Cari amici,

Il 20 di agosto (come ormai vi sarete stancati di sentire) il nostro piccolo sito ha compiuto un anno di vita (grazie a Simone Conti e a Davide Vago per gli auguri), e tirando le somme abbiamo avuto 9276 visitatori. Se consideriamo che per i primi mesi brancolavamo tra i cinque ed i dieci contatti al giorno, direi che non sta andando affatto male... e per essere un piccolo sito, tenuto in piedi con poche risorse e con la sola forza della passione per la scrittura, siamo davvero contenti di questo risultato. Certo non possiamo competere con i grandi siti che hanno alle spalle redazioni composte da molte persone, ma crediamo comunque di avere fatto finora un buon lavoro, e speriamo che anche voi ne siate soddisfatti.

Bisogna lasciare che i frutti maturino e allora, forse, in un prossimo futuro, potremmo fare ancora di più e ancora meglio. Tanto per incuriosirvi un po', per esempio, ci è stata proposta una nuova collaborazione, questa volta con il programma radiofonico di Giulio Perrone "E il naufragar m'è dolce in questa radio", di nuovo in onda da settembre, dopo la pausa estiva, su Nuova Spazio Radio FM 88.1 (nella zona di Roma)... naturalmente non siamo stati in grado di dire di no, vogliamo continuare a crescere e migliorarci; e speriamo che anche questa iniziativa porti a noi nuove idee ed energie e che possa coinvolgere in qualche modo anche voi autori e lettori. Vi racconteremo nel dettaglio non appena avremo definito tutti gli aspetti.

In tutto questo seguiremo un sentiero che arrivi direttamente alla porta di casa vostra; voi dovete solo indicarci la via, dire cosa vi interessa. Noi arriveremo.

Qui di seguito riportiamo il messaggio di augurio inviatoci da Davide Vago in occasione del compleanno di Penna d'Oca. Sono parole che danno un senso a tutto il nostro operato, che accogliamo con infinita gratitudine e che ci ripagano della fatica che a volte facciamo per essere sempre più presenti nel vasto panorama del web:

"Ciao Laura,

ci ho messo qualche giorno a pensare cosa scrivere su Pennadoca in occasione del suo compleanno, volevo trovare qualcosa di speciale. Alla fine mi sono detto che le cose speciali è meglio forse dirle in un racconto, una poesia, un romanzo. Per questo il mio augurio è molto semplice, ma vuole essere un ringraziamento per il lavoro tuo e di tutti i collaboratori, per la costanza e la fedeltà ad un progetto, parole che oggi mi sembrano un pochino passate di moda. Questa forza nasce dall'amore per la scrittura, io direi per la letteratura come arte. E l'arte richiede continuo sforzo di miglioramento e capacità di mettersi in discussione.

Continuate così!

Grazie

Davide Vago"

---

**NOTA TECNICA:** Ci scusiamo con tutti coloro che ci inviano bandi di concorso od altro materiale che non riusciamo a pubblicare in tempo utile sulla newsletter. Infatti la preparazione di quest'ultima avviene con molto anticipo rispetto alla sua spedizione (all'incirca un mese prima, per darvi un'idea). Tuttavia non cestiniamo le segnalazioni che non riusciamo a mettere in evidenza: le pubblichiamo sul forum del nostro sito, dove rimangono consultabili fino alla loro scadenza. Vi invitiamo perciò a tenere d'occhio anche questa sezione del sito, vi troverete sempre qualche iniziativa di vostro interesse!

---

In questo numero:

**Concorsi:** [Concorso letterario "Forzacentrifuga"](#)

[Concorso "300 parole per un incubo"](#)

**Recensioni:** [Recensione a "The golden age", di Emiliano Vaccari](#)

**Poesia:** [Il dono di luce, di Davide Vago](#)

[Verbosità, di Alessio Patti](#)

**Narrativa:** [Shara, di Enrico Gradellini - Primo capitolo](#)

[Perfetta, romanzo a puntate di Laura Bertoli - Quattordicesima puntata](#)

---

## **Concorsi**

### ***Concorso letterario "Forzacentrifuga"***

#### **1° CONCORSO LETTERARIO**

**"Forzacentrifuga"**

**Concorso per scrittori esordienti:**

**Tema di riferimento: in viaggio verso la diversità culturale**

La partecipazione al concorso è aperta a italiani e stranieri residenti in Italia ed è totalmente gratuita. I racconti inediti della lunghezza massima di 30 pagine ( 2300 battute a pagina) dovranno essere in lingua italiana. I testi (in formato Word) dovranno essere inviati per posta elettronica al sito [www.forzacentrifuga.it](http://www.forzacentrifuga.it) - [info@forzacentrifuga.it](mailto:info@forzacentrifuga.it) ed indicare il nome ed il recapito dell'autore.

Oppure all'indirizzo:

Forzacentrifuga.it – Toschi V.le Giustiniano Imperatore 76 00145 Roma

L'invio dovrà avvenire entro e non oltre il 10 ottobre 2003.

I testi saranno esaminati da una giuria composta da:

Maria Cristina Fernandez, Anna Cammina, Antonio Chiappetta del CIES Centro Informazione ed Educazione allo Sviluppo;

Massimiliano A. Polichetti : dal 1980 tiene conferenze sulla storia dell'arte e sulla filosofia delle religioni; dal 1988 al 1990 è stato ricercatore presso la Jawaharlal Nehru University in Nuova Delhi; nel 1992 è stato incaricato dal Ministero per i Beni Culturali di tenere corsi sulla storia dell'arte comparata in India; a lui si devono numerosi articoli e saggi riguardanti prevalentemente i vari aspetti afferenti alla tradizione buddhista; ha diretto l'opera in sei volumi Il Buddha, ha curato i cataloghi di mostre scientifiche e il volume dedicato alle arti tibetane del The Tibet Journal; nel 1999 ha compiuto il progetto di ricerca in Himachal Pradesh nord-orientale (parte dell'Himalaya occidentale, regione studiata da Giuseppe Tucci) frutto della collaborazione tra il Museo Nazionale d'arte Orientale e la Cattedra di storia dell'arte dell'Asia orientale dell'Università di Genova.

Lavora come Funzionario storico dell'arte orientalista direttore per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali presso il Museo Nazionale d'Arte Orientale in Roma (per l'India, il Tibet ed il Nepal).

Marco Belocchi : Regista, attore, direttore artistico del laboratorio teatrale interculturale "SCENA APERTA"

Ankica Kosic : Ha finito il Dottorato di ricerca in Psicologia Sociale, alla facoltà di Psicologia, Università degli studi di Roma "La Sapienza" nel 1999. Attualmente lavora come ricercatrice all'Università Europea di Firenze. Il suo interesse scientifico è legato ai temi dell'adattamento degli immigrati, relazioni tra i gruppi, pregiudizio e stereotipi nei confronti degli immigrati. Ha pubblicato in vari giornali internazionali ed

italiani, tra cui: The Journal of Social Psychology, International Journal of Psychology, International Review of Migration, Journal of Ethnic and Migration Studies e Giornale Italiano di Psicologia.

Milton Kwame e Stephen Ogongo: del giornale Africa News e Nouvelles

Gabriella Sanna : Sociologa, responsabile del sito "Roma Multi etnica" e delle biblioteche del Comune di Roma

Il concorso si concluderà con una cerimonia di premiazione a Roma Lunedì 22 dicembre 2003 presso il Teatro dei servi –Via del Mortaro 22 (Roma centro)

Nel corso della premiazione sarà letto il testo premiato (o alcuni brani più significativi) da un attore professionista. Alla premiazione parteciperanno associazioni di stranieri, addetti culturali delle ambasciate dei vincitori o addetti alla cultura della città di provenienza. Segue un concerto di musica etnica e assaggi di cibi internazionali.

Il racconto primo classificato sarà sottoposto all'esame di varie case editrici per eventuale pubblicazione.

Al primo classificato: targa e attestato di partecipazione al concorso, pubblicazione del racconto o in alternativa stampa in 300 copie del testo con copertina a colori, all'interno della quale saranno menzionate le associazioni e gli enti che hanno contribuito alla realizzazione del concorso.

Al secondo classificato: targa e attestato di partecipazione al concorso.

Al terzo classificato: targa e attestato di partecipazione al concorso.

Ai primi tre classificati il sito [www.forzacentrifuga.it](http://www.forzacentrifuga.it) darà visibilità nelle proprie pagine con recensione degli autori e pubblicazione dei racconti. Offrirà un servizio di ufficio stampa della durata di 3 mesi utile per il contatto con case editrici o altri concorsi letterari.

Iscrizioni e informazioni:

[info@forzacentrifuga.it](mailto:info@forzacentrifuga.it)

Tel. 0697619449 Luigi Toschi

### ***Concorso "300 parole per un incubo"***

II EDIZIONE DEL CONCORSO DI NARRATIVA HORROR ORGANIZZATO DA SCHELETRI.COM CON IL PATROCINIO DELLA CASA EDITRICE SOLID

I primi 3 classificati saranno premiati con 2 splendidi libri ciascuno.

Partecipazione gratuita e aperta a tutti. Scadenza 31 ottobre 2003.

### **REGOLE DEL CONCORSO**

Per partecipare è sufficiente inviare un racconto di genere horror o fantastico.

Il testo non deve superare le 300 parole (escluso il titolo), per contarle è sufficiente utilizzare la specifica funzione di Word (strumenti/conteggio parole). I racconti devono essere inediti ossia non devono aver partecipato a precedenti edizioni di questo concorso e non devono essere già presenti in questo sito.

Ogni autore può inviare un solo racconto.

Scheletri.com non risponderà di eventuali atti illeciti commessi dalle opere pubblicate.

### **SPEDIZIONE DEL RACCONTO**

In un file di blocco note inserisci il testo, il titolo e l'anno di stesura del racconto e invia tutto a [concorso@scheletri.com](mailto:concorso@scheletri.com). Nell'e-mail è necessario aggiungere anche queste informazioni:

- nome
- cognome
- indirizzo di residenza (non sarà reso pubblico ma è necessario per spedire l'eventuale premio)
- una breve biografia
- indirizzo e-mail
- la tua foto (facoltativa)

## PREMIAZIONE

I racconti più belli, compresi quelli dei vincitori, verranno ovviamente pubblicati su Scheletri.com. I primi 15 classificati saranno inoltre inseriti in un eBook prodotto da questo sito.

Premi del 1° classificato

"Rock" di Danilo Arona

"Il prontuario dello scrittore" di Franco Forte.

Per 30 giorni verrà inoltre data ampia visibilità al racconto del vincitore.

Premi del 2° classificato

"I segreti di Eymeric" a cura di Valerio Evangelisti

"Il prontuario dello scrittore" di Franco Forte.

Premi del 3° classificato

"Finchè morte non vi separi" di Marica Petrolati

"Il prontuario dello scrittore" di Franco Forte.

I premi di questa edizione di "300 Parole Per Un Incubo" sono stati gentilmente forniti dall'Editrice Solid, società che gestisce un network di importanti portali (Fantascienza.com, Thrillernet.it, Horror.it, Delos, Il Corriere della FS, Fantasy Magazine) dedicati all'horror, alla fantascienza e al fantasy.

I libri dell'Editrice Solid sono acquistabili sul bookstore Libersapiens.

## GIURIA DEL CONCORSO

I racconti che partecipano al concorso saranno valutati da una giuria composta da 10 persone: Marco Milani (ROVIGO), Diego Matteucci, Alessandro Balestra (FERRARA), Stefano Nicosia (PARMA), Ombretta (PERUGIA), Max Dave, Teresa Alonzi (ROMA), Pasquale Francia (SALERNO), Antonio Ferrara (NAPOLI), Anthony Coia (LECCE).

## SCADENZA DEL CONCORSO

Il termine per l'invio dei racconti è il 31 ottobre 2003.

Dopo questa data verranno assegnati i premi e le migliori opere saranno pubblicate.

*Recensione a "The golden age", di Emiliano Vaccari*

TITOLO: The golden age - L'età dell'oro

AUTORE: Gore Vidal

EDITORE: Fazi

TIPOLOGIA: Metaromanzo storico

RECENSORE: Emiliano Vaccari

PRIMA PUBBLICAZIONE RILEGATA: Ottobre 2000

PRIMA PUBBLICAZIONE ECONOMICA: Settembre 2001

Opera di non facile catalogazione, per definire "L'Età dell'Oro" ci si troverebbe forse a dover coniare la pur insufficiente definizione di "Metaromanzo Storico". Nelle 479 pagine di questo libro, pubblicato per la prima volta nel 2000, Vidal chiude infatti la sua epopea americana iniziata con "Burr" (1974 e comprendente i successivi "Lincoln", "1876", "Empire", "Hollywood", "Washington D.C.") approdando in quest'ultimo capitolo ad una sintesi tematica di tutte le opere precedenti, regalandoci anche una non secondaria riflessione finale.

Supportato da una approfonditissima documentazione storica e da una conoscenza diretta sia dei fatti, che di molti dei personaggi storici rievocati, il libro ci appare all'inizio non dissimile da un classico romanzo storico alla Walter Scott. "An American Chronicle Novel", (questo il sottotitolo dell'edizione americana) in cui i personaggi reali e immaginari si mescolano dunque per dare vita a una trama intricata dal non secondario sfondo storiografico, che si snoda dalla vigilia della seconda guerra mondiale (1939) fino alla fine della guerra di Corea (1954). Meticolosamente, l'autore ci conduce attraverso i tortuosi meandri dell'America viva di quegli anni, illustrandoci cosa si celava all'epoca (e cosa forse si cela ancor oggi) dietro i sipari dei teatri della politica, della cultura e della società più importanti del mondo, nel momento decisivo dell'ascesa a superpotenza mondiale e impero globale.

Apparentemente dunque, in questo discusso "romanzo storico", Vidal prosegue quell'esame del Potere, con la "P" maiuscola, nelle sue varie forme, che la sua acuta conoscenza diretta e il profondo interesse personale, pongono come tema privilegiato, nonché filo conduttore dei suoi romanzi. Ma il Potere per Vidal significa soprattutto spettacolo, informazione e politica; tre cose che tanto nella storia de "L'Età dell'Oro" quanto in quella americana formano un tessuto così visceralmente intrecciato da non essere praticamente separabili. Una rilettura storica di drammatici eventi del passato quindi, che si rivela purtroppo anche tristemente attuale quando, quasi in un involontaria profezia riletta col senno di poi, gli errori del passato ci adombrano le sciagure del futuro: quella dell'11 settembre 2001 e la minaccia di una guerra senza fine. Tanto più che (come ci fa notare lo stesso autore in un suo saggio successivo) l'incredibile serie di analogie tra due dei più gravi lutti americani - l'attacco di Pearl Harbour e la tragedia delle Twin Towers e del Pentagono - furono rilevate con estrema prontezza, anche dalla stessa Casa Bianca già all'indomani dell'11 settembre, con tutto quel che ne è conseguito.

Ma Vidal dimostra di meritare la reputazione di essere uno dei più grandi scrittori americani contemporanei, non fermandosi qui. Alla lettura vivace e puntigliosa, (ma spregiudicatamente comprovabile, e non scevra di una caratteristica vena polemica tipica di Vidal che gli è valsa diverse censure e attacchi in patria) di molti degli eventi storici (poi propagandisticamente mitizzati dal dopoguerra a oggi dai media, specie cinematografici e letterari) sono significativamente affiancate le figure dei personaggi fantastici "protagonisti" dell'opera, le cui vicende private si vanno via via mescolando, in modo talmente intricato e profondo, coi fatti reali da risultarne pressoché inscindibili. E sarà proprio nei capitoli finali, (in cui Vidal presenta addirittura in scena sé stesso, nel doppio ruolo di personaggio e *Deus ex Machina* delle vite dei personaggi di sua invenzione) che l'autore ci avvicinerà alla fondamentale svolta narrativa in chiave postmoderna, attraverso la quale metterà in dubbio tutto l'insieme di convinzioni che avevamo (più o meno coscientemente) assunto sin dall'inizio sul genere e sulla natura di quest'opera, costringendoci a riflettere (come lui stesso ci dice nella postfazione) sul ruolo di finzione e realtà al giorno d'oggi.

Sconsigliato agli ammiratori del filone storico sul genere di Klive Kussler, Tom Clancy & C.; nonché ai filoamericani più sfegatati.

---

## Poesia

### *Il dono di luce, di Davide Vago*

#### *Alla Memoria*

si spande sul mondo  
e diventa essere  
nel bacio mattutino

ci inginocchiamo  
sopraffatti di gratuità

così nel nostro ricordo  
muti ringraziamo  
*presenze*

il cerchio si chiude  
come alba.

### *Verbosità, di Alessio Patti*

Parole senza alcun senso  
e fumo vergognoso senza verità,  
sono il vetro tagliente che esce dalla nostra bocca:  
un ululo disumano!

Ammiro, invece, il silenzio delle scimmie  
che, dal momento che assistettero alla negatività della parola umana,  
fermarono la loro evoluzione dicendo:  
meglio muti primati che uomini ipocriti!

---

## Narrativa

### *Shara, di Enrico Gradellini - Primo capitolo*

Fu abbandonata da piccola davanti al convento del grifone, nel granducato di Kos. Della madre naturale non si sa nulla, si suppone però che fosse una delle tante elfe violentate dai mercenari assoldati dai vari regnanti: le guerre di espansione erano molto intense in quel periodo ed il vicino staterello elfico era stato saccheggiato, le donne ridotte in schiavitù o massacrate dopo essere state violentate; molte, sopravvissute alla morte, ma rimaste incinte avevano lasciato i figli in vari posti, spesso nei conventi.

Mezzelfa per gli uomini, mezzumana per gli elfi... la sua era un'esistenza saccheggiata giornalmente da tutte e due le sue razze.

Nel frattempo il convento la manteneva ma lei aiutava in tutto lavorando, prese anche a seguire le lezioni scolastiche. Imparò qualche preghiera che pareva aiutare i monaci nelle loro giornate, imparò anche i rudimenti dell'arte della medicina e della guarigione.

Shara sopravvisse anche ai massacri razziali che vi furono quando lei aveva appena quattordici anni; l'elevato numero di sanguemisto fece infuriare molti umani che, nelle notti scure e vestiti di cappe nere come la pece, giravano per la città massacrando i mezzelfi. Molti di loro, deboli ed indifesi perirono nel giro di pochi mesi.

Una veste nera la raggiunse una notte nella sua camera del convento, la mazza in mano; lei reagì d'istinto urlando e tentando di difendersi, alcuni giovani monaci che passavano nei corridoi la salvarono. La veste nera morì col cappuccio riverso... era la madre superiora.

Il suo primo amore fu un giovanotto che veniva nel convento per cercare pozioni per la madre malata; aveva sette anni in più di lei, non bellissimo forse, ma a lei piaceva così. Il ragazzo era figlio di un piccolo mercante, non troppo povero, ed i suoi o avevano obbligato a studiare magia; gli diede qualche lezione in biblioteca e nel giardino interno del convento. Lei sembrò recepire benino i primi rudimenti, così lui le portò gli appunti del suo maestro. Il giovane morì nel rogo della sua casa: il padre era tornato una sera ed aveva trovato la madre nell'atto di un incesto; uccise tutti, poi il padre appiccò il fuoco e si lasciò bruciare vivo. Lei aveva ancora quegli appunti e li rilegò in una specie di quaderno o libro dopo aver pianto per la perdita del giovane ragazzo innocente.

Aveva quasi diciotto anni quando il vescovo morì di vecchiaia, era stato una persona semplice incline alla tolleranza ed alla pace, fu sostituito da un uomo sulla quarantina. Il cranio rasato e la furia negli occhi. Lei vedeva come questo nuovo capo guardava lei ed i suoi amici mezzosangue del convento; una notte si trovarono tra loro, in tutto una quindicina, lei propose una fuga, solo Gilbert fu d'accordo, gli altri non credevano nelle loro paure.

La mattina seguente loro due erano spariti, non era la prima volta che capitava, era una cosa normale che qualcuno fuggisse: nessuno era obbligato a rimanere tutta la vita nel monastero. Allo scoccare di mezzogiorno tredici corpi furono lasciati barcollare nel vuoto, le teste appese a cappi di corda spessa. Shara ed il suo amico erano abbastanza vicino da vedere le sagome, e riconoscerle una per una; ora nel convento non c'erano più "bestie dal sangue misto".

La cosa fece un certo effetto ad entrambi, presto si separarono. Lei rimase in città, non sapeva perché, sapeva che era lì. Si guardò spesso dentro, che dire di se stessa: individualista e rispettosa delle leggi, ma solo se erano eque, le leggi inique per lei non esistevano, amava la natura in maniera incredibile un retaggio di una delle metà dannate pensava spesso.

Sapeva che come dentro al convento, anche fuori bisognava lavorare per vivere... e forse era anche peggio, ma almeno lei era viva.

### *Perfetta, di Laura Bertoli - Quattordicesima puntata*

*... Testo eliminato in quanto sottoposto a pubblicazione. Per informazioni: "Perfetta" di Laura Bertoli, Edizioni Albalibri ...*

---

Per una migliore visualizzazione si consiglia di scaricare il font "Calligraph421 BT", che vi alleghiamo alla mail. Il font va copiato nella cartella c:\windows\fonts.

---

Penna d'Oca è una rivista distribuita tramite internet, ideata da Laura Bertoli ed Enrico Gradellini... ma è anche un sito internet raggiungibile all'indirizzo [www.pennadoca.net](http://www.pennadoca.net)

Per migliorare la rivista ed il servizio che offriamo, cerchiamo costantemente informazioni od argomenti da approfondire e/o divulgare a tutti gli iscritti.

Ti preghiamo di non effettuare il reply a questa mail. Se vuoi metterti in contatto con noi utilizza i seguenti indirizzi: [enrico@pennadoca.net](mailto:enrico@pennadoca.net) e [laura@pennadoca.net](mailto:laura@pennadoca.net). Grazie per la collaborazione.

Per cancellarti dalla nostra mailing list invia una mail con subject REMOVE all'indirizzo [postmaster@pennadoca.net](mailto:postmaster@pennadoca.net)

Per iscriverti o per iscrivere un nuovo amico alla nostra mailing list invia una mail con subject SUBSCRIBE (indicando l'indirizzo e-mail a cui vuoi che la newsletter sia recapitata) all'indirizzo [postmaster@pennadoca.net](mailto:postmaster@pennadoca.net)

*[Torna all'inizio](#)*